

Anno A

## Festa della Santa Famiglia

*Ps. 67, 6. 7. 36 et 2*

IN. V



D

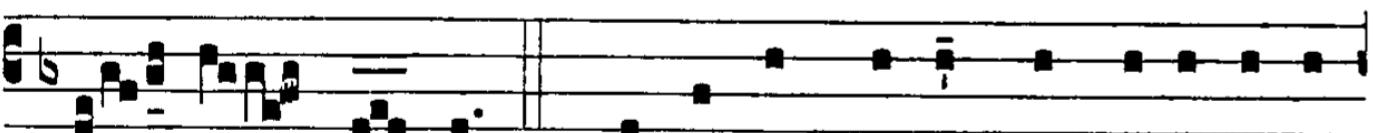
E- us \* in lo- co sancto su- o : De- us, qui



inhab- bi- tá- re fa- cit un-á-nimes in do- mo :



ipse da-bit vir-tú- tem et fortí- tú- di- nem



ple- bi su- ae. *Ps. Exsúrgat De- us, et dissí-péntur*

(*Cum iubilo*)

XII. s.

I

K Y- ri- e \* e-lé- i-son. Ký- ri- e e-lé- i-

son. Ký- ri- e e- lé- i-son. Chri- ste e- lé- i-

son. Chri- ste e- lé- i-son. Chri- ste e- lé- i-

son. Ký- ri- e e- lé- i-son. Ký- ri- e

e- lé- i-son. Ký- ri- e \* \*\*

e- lé- i-son.

The musical notation consists of four-line staves using red square neumes. The first system begins with a large capital 'K' and includes the lyrics 'Y- ri- e \*' and 'e-lé- i-son.'. The second system continues with 'son.' and 'Ký- ri- e'. The third system continues with 'e- lé- i-son.' and 'Chri- ste'. The fourth system continues with 'son.' and 'Chri- ste'. The fifth system concludes with 'e- lé- i-son.' and ends with a double asterisk (\*\*).

VII

**G**

Ló- ri- a in excélsis De- o. Et in ter-ra pax ho-

mí- ni- bus bonae vo-luntá- tis. Laudá- mus te. Be-ne-

dí-cimus te. Ado- rá- mus te. Glo-ri- fi-cá- mus te.

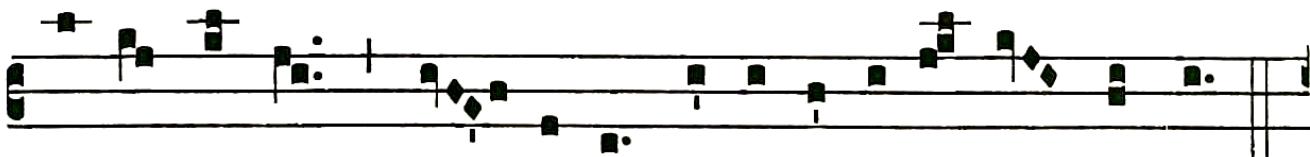
Grá- ti- as á-gimus ti- bi propter magnam gló- ri- am tu- am.

Dómi- ne De- us, Rex cae- léstis, De- us Pa- ter omní-

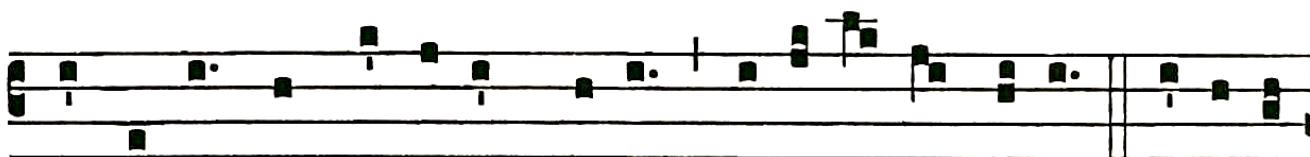
pot- ens. Dómi- ne Fi- li u-ni-gé- ni-te Ie-su Chri- ste.

Dó- mi- ne De- us, Agnus De- i, Fí- li- us Pa-tris. Qui

tol-lis peccá- ta mundi, mi-se-ré- re no-bis. Qui tol-lis pec-



cá- ta mundi, sús- ci-pe depre-ca- ti- ó- nem nostram.



Qui se-des ad déxte-ram Patris, mi-se-ré- re no-bis. Quóni- am



tu so-lus sanctus. Tu so-lus Dómi-nus. Tu so-lus Altíssi-



mus, Ie-su Chri- ste. Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri- a



De- i Pa- tris. A- men.

### PRIMA LETTURA

*Chi teme il Signore onora i genitori.*

**Dal libro del Siracide 3,2-6.12-14**

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita. Chi onora sua madre è come chi accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre. Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarla durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Parola di Dio.

### SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 127)

*R: Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.*

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.  
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene. R.

La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa. R.

Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.  
Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita! R.

## SECONDA LETTURA

*Vita familiare cristiana, secondo il comandamento dell'amore.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossei 3,12-21**



Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio.

IV

A L- le-lú- ia. V. Gau-

dé- te iu- sti in Dó- mi- no : re-

ctos de- cet col- laudá- ti-

o.

**CANTO AL VANGELO (cf. At 16,14)**

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori;  
la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.  
Alleluia.

**VANGELO**

*Prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto.*

**+ Dal Vangelo secondo Matteo 2,13-15.19-23**

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avverterò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archeleao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Parola del Signore.



## III

XVII. s.

V  
**C** Redo in unum De- um, Patrem omni-pot-éntem,  
factó- rem caeli et terrae, vi- si-bí- li- um ó-mni- um, et in-  
vi- si- bí- li- um. Et in unum Dómi-num Ie- sum Christum,  
Fí- li- um De- i u-ni-gé-ni-tum. Et ex Patre na- tum ante  
ómni- a saé- cu-la. De- um de De- o, lumen de lúmi-ne,  
De- um ve-rum de De- o ve-ro. Gé- ni-tum, non fa- ctum, con-  
substanti- á-lem Patri : per quem ómni- a fa-cta sunt. Qui  
propter nos hómi-nes, et propter nostram sa- lú- tem descén-  
dit de cae-lis. Et incarná-tus est de Spí-ri-tu Sancto ex

Ma-rí- a Vírgi-ne : Et homo factus est. Cru- ci- fí- xus  
ét-i- am pro no-bis : sub Pónti- o Pi-lá-to passus, et se-púl-  
tus est. Et re-surré-xit térti- a di- e, se-cúndum Scri-  
ptú- ras. Et ascéndit in cae- lum : se-det ad déxte- ram Pa-  
tris. Et í-te-rum ventú-rus est cum gló-ri- a, iu-di-cá-re  
vi-vos et mórtu- os : cu-ius regni non e- rit fi- nis. Et in  
Spí- ri-tum Sanctum, Dómi-num, et vi-vi- fi-cántem : qui ex  
Patre Fi- li- óque pro- cé-dit. Qui cum Patre et Fí- li- o  
simul ad-o-rá-tur, et conglo- ri- fi-cá-tur : qui lo-cú-tus est  
per Prophé-tas. Et unam sanctam cathó-li-cam et a-po-

stó- li- cam Ecclé- si- am. Confí- te- ór unum ba- ptísma  
 in remissi- ó-nem pecca-tó- rum. Et exspécto re-surre-  
 cti- ó-nem mortu- ó-rum. Et vi- tam ventú- ri saé- cu- li.  
 A- men.

XIV. s.

v  
**S** An- ctus, \* San-ctus, San- ctus Dómi-nus  
 De- us Sá- ba- oth. Ple-ni sunt cae-li et ter- ra gló-  
 ri- a tu- a. Ho-sán-na in excél- sis. Be- ne- díctus  
 qui ve- nit in nó- mi- ne Dó- mi- ni. Ho-  
 sánna in ex- cél- sis.

(X) XIII. s.

v

Agnus De- i, \* qui tol- lis peccá-ta mun-

di : mi- se- ré-re no- bis. Agnus De- i, \* qui tol-

lis peccá-ta mundi : mi- se- ré-re no- bis. Agnus

De- i, \* qui tol- lis peccá-ta mun- di : do-na

no- bis pa- cem.



CO. VII

RBCKS

T

Olle \* pú- e- rum et ma- trem e-iüs, et va- dé

in terram [Isra- ña]: de-fúncti sunt e- nim, qui quae-

ré- bant á-nimam pú- e- ri.



## **Canto all'uscita**

1 In natali Domini,  
Casti gaudent angeli;  
Læta cantant agmina,  
Jam Deo sit gloria.  
Deus homo factus est,  
Deus jam placatus est,  
Nobis peccatoribus.

2 Angeli vigilibus,  
Nunciant pastoribus,  
Magnâ cum lætitiâ,  
Creaturæ Dominum.  
Deus homo factus est,  
Deus jam placatus est,  
Nobis peccatoribus.

3 Inolutum fasciis,  
Et parvis linteolis,  
Jussi quærunt puerum  
Creaturæ Dominum.  
Deus homo factus est,  
Deus jam placatus est,  
Nobis peccatoribus.

4 In obscuro stabulo,  
Et duro præsepio,  
Invenerunt positum  
Creatorem siderum.  
Deus homo factus est,  
Deus jam placatus est,  
Nobis peccatoribus.

5 Hane immensam gratiam  
Et miram clementiam  
Mens agnoscat pavida  
Fidens et morigera.  
Deus homo factus est,  
Deus jam placatus est,  
Nobis peccatoribus.